

arteatro
gruppo
Montepulcian

o

canta
balla
balla
canta
fila fila
filastrocc
a

produzione arteatro
ragazzi
1989

Arteatro gruppo

**Canta balla...
Balla canta...**

Fila...fila...Filastrocca

**Di
Franco Romani**

Produzione Arteatro Ragazzi

1989

Personaggi
Il Raccontastorie
Quattro bambini
Pierina
Giustina
Carolina
Luigina
Il Giocattolaio
Il Vecchietto
Il Cantastorie
Il Prete
Il Vu' cumprà
L'Ubriaco
Trombetta
Tamburo
Pulcinella
Arlecchino

La voce del mago Tristocchio
Le parti dei quattro bambini e di Giustina,
Carolina, Pierina e Luigina sono
interpretate da quattro ragazze adulte, le
parti del Vu' cumprà, del Giocattolaio,
dell'Ubriaco, del Vecchietto, del Prete e
del Cantastorie possono essere
interpretate dallo stesso attore, le parti di
Trombetta e Tamburo sono interpretate

**dagli stessi personaggi che interpretano
Pulcinella e Arlecchino .**

Canta balla, balla canta, fila, fila filastrocca...

*Siamo nella piazzetta di un paese, i bambini giocano,
si divertono...*

- Tutti** Giro giro tondo
noi giriamo tutto il mondo
tutto il mondo è dei bambini
tanto belli e piccolini
Piccolini occhi di panna
Son tesori della mamma
Della mamma e del babbino
Viva il mondo piccolino
- Bambino 1** Dai, facciamo un altro gioco!
- Bambino 4** Sì, sì...uno, due tre stella.!
- Bambino 2** Chi sta sotto?
- Bambino 3** Facciamo la conta!
- Bambino 4** Conto io! Mettetevi in cerchio.
Ambarabà
Ciccì coccò
Tre civette sul comò
Che facevano l'amore
Con la figlia del dottore
Il dottore si ammazzò
Ambarabà
Ciccì coccò

*Fatta la conta viene estratta la bambina 1,
eseguono due-tre volte. Ognuno assume
diverse posizioni quando viene detta la frase:
Uno, due, tre, stella! Quando una delle
concorrenti arriva a toccare chi chiama, la
bambina 2 dice:*

- Bambino 2** Io non ho più voglia! Facciamo un altro
gioco.
- Bambino 4** Io...gioco con il cerchio.
- Bambino 3** No, no! Giochiamo a campana, che si gioca
tutti!

- Bambino 4** Io voglio giocare con il cerchio (*comincia a giocare, e mentre gioca canticchia*)
Cavallino arrì arrò,
Prendi la biada che ti do,
Per andare etc. etc...
- Bambino 1** E, allora io gioco a palla a muro (*prende la palla e gioca*) Palla uno... palla due... palla tre...
- Bambino 3** (*rivolto alla 2*) *Vieni che si gioca a campana! (tracciano le campane con il gesso)(il 4 gira intorno al palco con il cerchio)* vai a giocare da un'altra parte...Lo vedi, che ci dai noia!
- Bambino 4** C'ero prima io!
- Bambino 2** No, non è vero! Si era detto prima noi che si voleva giocare. (*anche il n° 1 con la palla va intorno ai bambini che vogliono giocare a campana*)
- Bambino 2** Ora mettiti anche te!
- Bambino 3** Sì, è vero! Non si può mai essere tranquilli.
(entra uno strano personaggio. Il Venditore. Ha un contenitore con caramelle, giocattoli, palloncini)
- Venditore** E' arrivato il giocattolaio! Il caramellaio! Il gingillaio! Buoni, state buoni bambini, state buoni che ci sono le caramelle per tutti!
- Tutti** Viva le caramelle! Viva!
- Venditore** Vediamo un po' a chi si può dare la caramella!!
- Tutti** A me! A me! A me ! a me!
- Venditore** Buoni, buoni. Facciamo una bella conta e vediamo chi si mangia la caramella. C'è anche un detto, bambini: Chi sta buona ed è più bella mangerà la caramella. Anzi, facciamo un'altra cosa. Se cantate una canzoncina tutti insieme, do una caramella a tutti. La sapete una canzoncina?
- Bambino 1** Sì, io la so. Cantiamo " Mia bella signora.." (*accenna il motivo*)
- Bambino 2** Ma no, non va bene, non si può cantare in coro questa!

- Bambino 3** Cantiamo “Papaveri e papere” che la conosco bene! (*l'accenna. Luigina canta insieme*)
- Bambino 4** No, no, no, non la so, io. Ne voglio cantare un'altra!
- Venditore** E va bene, allora la scelgo io e si canta tutti. (*accenna: Un bacio a Mezzanotte*)
- Tutti** Sì, sì, sì, sì!...
- Venditore** Allora pronti si canta.

Canzoncina

*Non ti fidar di un bacio a mezzanotte,
se c'è la luna non ti fidar;
perché, perché la luna a mezzanotte
riesce sempre a farti innamorar.
Non ti fidar di stelle galeotte
che invitano a volersi amar.
Se la luna sta a guardar
non lasciarti affascinar,
non ti fidar.*

*Ma come farò senza più amar,
ma come farò senza baciare,
ma come farò a non farmi tentar...
Luna luna tu non mi guardar,
luna luna tu non curiosar,
luna luna tu non far la sentinella...*

*Ogni stella in ciel parla al mio cuor,
ogni stella in ciel parla d'amor,
ogni stella in ciel sarà la mia stella.
Mezzanotte è per amar,
mezzanotte è per sognar, fantasticar.*

- Venditore** Prendete, prendete, però la canzoncina poteva venire anche meglio. Ve la canto io. Sentite ...(*canta la canzone*)
Ve ne approfittate. Mentre io cantavo mi avete ripulito tutto il banchetto. Me ne vado altrove. (*mentre esce*) Compra le caramelle!

C'è il venditore! Compra le caramelle! Che ce l'ho belle..

(i bambini continuano a giocare, fanno il girotondo). (un gran rumore come di tuono, li blocca. Una voce paurosa piomba sul paese. Mentre la voce parla i bambini rimangono immobili, il paese si abbuia. Quando è tutto buio verso la fine della voce, si chiude il sipario)

Voce

(risata isterica) Ah! Ah! Ah! Ah!

Sono Tristocchio, il Mago della montagna e piango quando mi spidocchio. Ah! Ah! Ah! Il questo paese si ride troppo. Non sono abituato a sentire intorno a me tanto divertimento, specialmente dei bambini.

Questa mattina, qualcuno di voi con i vostri urlacci mi ha svegliato. Questo non lo posso sopportare. Non è permesso a nessuno di svegliare Tristocchio! Chiaro?ed è per questo motivo che sono costretto ad intervenire. Ah!ah!ah!. In questo paese non si riderà più, i bambini non riusciranno più a giocare! Ve lo dice **Tristocchio** il mago che fa il malocchio! Ah! Ah! Ah! Ah!

Riapre il sipario

Stessa scena. I bambini stanno l'uno lontano dall'altro e trascorrono il tempo tristemente...entrano un gruppetto di saltimbanco. Uno suona il tamburo, un altro la trombetta, uno la fisarmonica. I bambini restano abbastanza indifferenti. Durante il racconto del suonatore di fisarmonica (il Raccontastorie) gli altri saltimbanco portano in scena e montano un teatrino di burattini.

Raccontastorie

Buon giorno bambini...(non rispondono; si rivolge allora ai bambini in sala) buon giorno bambini. Li vedete questi bambini?

Sono tristi, mettono tristezza anche a me... e anche a voi, vero? Eh, lo vedo, lo vedo! Ma non piangete. La soluzione ce l'ho io! Ah già, voi non lo sapete perché sono tristi... Sono tristi perché non sanno giocare...

C'era una volta... o forse due, tre, quattro...chissà? Un ridente paese di nome Gioiopoli, dove tutti erano allegri; le finestre al mattino si aprivano ridendo al primo raggio di sole, gli adulti lavoravano con gioia, i bambini giocavano con i loro balocchi, i cani correvano dietro ai gatti, i gatti giocavano con i topi, i topi mangiavano il formaggio. Vi piace il formaggio?... Anche a me, grattato! Ma... un giorno, anzi un brutto giorno, il cielo si oscurò all'improvviso, gli scuri sbatterono tremanti contro le finestre, le porte cigolando si chiusero. Che cosa stava succedendo? Il Mago Tristocchio, della Caverna nera, sulla montagna scura quel giorno aveva "le beghe"! Si era svegliato più triste del solito ed era scivolato come una slavina verso Gioiopoli. Arrivato sulla piazza lanciò il suo tremendo maleficio e poi se ne andò. Da quel giorno il paese di Gioiopoli si chiama, giustamente, Tristopoli. Gli adulti lavorano tristemente, i bambini non giocano più, i cani non corrono dietro i gatti, i gatti non giocano con i topi...ma i topi continuano a mangiare il formaggio.

Sono ormai trascorsi tanti anni e nessuno è riuscito a cambiare la situazione di questo paese. Ma un giorno, che poi sarebbe oggi, il Gran Consiglio dei Paesi Allegri, che stanno tra i Paesi Alti e Paesi Bassi, lontano dai Paesi Tristi, ha deciso di risolvere il problema. Hanno mandato me...Chi sono? Come chi sono? No, no non sono quello che pensate voi! Non sono quello dell'anno scorso. Ma nemmeno l'anno scorso ero quello dell'anno prima e dell'anno

precedente. Comunque ora sono quello che sono ora e che ero prima dell'anno scorso e dell'anno precedente. Chiaro no? E allora chi sono? Il Raccontastorie, colui che conosce le novelle, le filastrocche, gli indovinelli, le conte. Le conoscete voi? Sentite questa:

**UN CERTO GEREMIA
PASSO DA CASA MIA
INCIAMPO' IN UNA CIABATTA
E DIVENTO' DI LATTA.
PICCHIO' DENTRO UN PORTONE
E DIVENTO' D'OTTONE,
GLI VENNE UNA GRAN FAME
E DIVENTO' DI RAME.
SI MISE IN UNA GONNA
E DIVENTO' DI GOMMA,
PASSO' DA PONTE VECCHIO
E CADDE DENTRO UN SECCHIO
VIDE UN CARDINALE...
E CI RESTO' DI SALE!**

(i due saltimbanco intanto hanno montato il teatrino e rivolgendosi ai bambini che sono in scena)

- Trombetta** Siam venuti in questa pubblica piazza per mostrarvi una storia eccezionale. Tra pochi istanti in questo teatrino vedrete rappresentata una storia di Pulcinella e Arlecchino *(suona)*
- Tamburo** Una storia molto bella di Arlecchino e Pulcinella *(suona)* *(entra in scena un vecchietto)*
- Vecchietto** Andate a casa, andate a casa! 'un vi confondete co' 'sta gente...se lo sanno le vostre mamme...vi picchiano...datemi retta cittini, andate a casa...
- Raccontastorie** Lasciateci lavorare, signore; lasciateci lavorare. E voi bambini non date retta a questo vecchiac...vecchietto.
- Vecchietto** Io ve l'ho detto e 'un ve lo ripeto. 'ste cose voi 'un ci sete abituati a vedelle. E voi vergognativi, approfittavvi di questi pori citti.

E' meglio che me ne vada, se no mi comprometto.

Raccontastorie Bravo, bravo, è meglio, molto meglio! Ma non perdiamo altro tempo ed andiamo ad iniziare.

Pierina Ma chi sono questi?

Luigina Non lo so!

Carolina Che cosa fanno?

Giustina Io li conosco. La mia mamma me l'ha detto che una volta c'erano questi che facevano i burattini

Pierina Ma che sono i burattini?

Luigina Non lo so!

Carolina Ma che fanno i burattini?

Giustina Io, lo so cosa fanno! La mia mamma mi ha raccontato che quando ero piccina, c'erano sempre i burattini nel paese. Facevano suoni con la bocca...forse cantavano!

Pierina Cosa vuol dire cantare?

Luigina Non lo so!

Carolina Io una canzoncina la so, però non so se la posso cantare....mi vergogno!

Giustina Zitti, succede qualcosa!

(musica, luci sul teatrino, siparietto)

(teatrino dei burattini)

Burattino Presentatore. Dal mare, dal cielo, dai monti e dalla terra ecco a voi una storia di Pulcinella. La rima c'è poca, ma la storia è bella. Buon divertimento. (esce)

Pulcinella Disgraziato, fetente, mariuolo che non sei altro. Avevi la possibilità, l'unica che ti era capitata nella vita di fare fortuna e te la sei lasciata scappare. Disgraziato, fetente, mariuolo...

Arlecchino **Che ti succede Pulcinella? Con chi ce l'hai?**

Pulcinella **Disgraziato, fetente...Con me ce l'ho. Sono un morto di fame. Tutti mi odiano! Mi hanno sempre odiato. Mi capita la fortuna...e che faccio?**

Arlecchino **Che hai fatto?**

Pulcinella **La lascio scappare...la lascio scappare. Mi prenderei a morsi nel capo!**

Arlecchino **Sei proprio disgraziato e fetente...**

Pulcinella **Disgraziato e fetente sarai tu!**

Arlecchino **Ma se mi hai detto tu che...**

Pulcinella **Io di me posso dire tutto quello che voglio, ma non ti permetto di dirlo a te.**

Arlecchino **Uhhhhhm! Scusa, scusa...**

Pulcinella **Scusa un corno! Sono inguaiato fino alla punta del mio cappello e tu vieni qui e mi offendi!...**

Arlecchino **Senti, scusa se ti ho offeso, facciamo la pace e poi vediamo di farci una bella mangiata in barba a qualcuno.**

Pulcinella **Non mi parlare di mangiare, che una fame, di quelle fami che se sento parlare di mangiare mi viene fame.**

Arlecchino **Potremmo trovare un pollo arrosto, qui nella strada con delle patatine croccanti...**

Pulcinella **Basta, non ne parliamo più!**

Arlecchino Una bella insalatina;...ben condita...con un uovo sodo.

Pulcinella Basta ho detto! (*lo manganella*)

Arlecchino Non mettermi le mani addosso, sai! Tiè, tiè.(*lo rimanganella*)(*arriva un Gendarme*)

Gendarme Basta, che cos'è tutta questa confusione?

Pulcinella E' stato lui!

Arlecchino Non è vero, è stato lui per primo.

Pulcinella Bugiardo, Tiè (*lo manganella*)

Arlecchino Mi salvi signor Gendarme da questo scalmanato.

Gendarme Fermi in nome della legge. Fermi!

Pulcinella Io sono un povero disgraziato, affamato. Vi pare che abbia voglia di litigare con questo fannullone!

Arlecchino Ha sentito, fannullone! Sempre mi offende...poi mi bastona...ora ci siete voi e potrete fare giustizia e metterlo in prigione.

Gendarme No, no. Io non voglio immischiarmi nelle vostre beghe...quindi me ne vado.

Arlecchino Ma... signor gendarme...se n'è andato!...

Pulcinella (si avvicina minaccioso)Eh...si! Se n'è andato!...

Arlecchino No fermo, ti scongiuro, lo facevo per te, perché ti voglio bene. In prigione almeno potevi mangiare.

- Pulcinella** Quanto sei buono mio caro Arlecchino, e pensare che io!...
- Ma non ci pensiamo più e continua a parlarmi di quel pollo arrosto che si potrebbe trovare in strada. Mi stò accorgendo che se me lo racconti bene, mi immagino che la fame mi è passata. A proposito di polli. Lo sai che differenza c'è tra un pollo grasso e uno secco?
- Arlecchino** Vediamo...uhhmm...non saprei...non me lo ricordo!...
- Pulcinella** Non sai mai niente, non servi a niente, non sai di niente! L'unica cosa che sai fare è prendere le bastonate. Tiè, tiè,tiè...
- Raccontastorie** (*irrompe*) questi bambini per essere salvati dalla maledizione del mago Tristocchio devono ridere. Questa storia è abbastanza triste. Non riuscirete a salvarli.
(*quasi interrompendolo, da fuori. Canticchia*)
- Ubrriaco** là,là,là...Andate a letto 'briachi!...A te ti conosco,t'ho già visto!!la,la,la,la pastasciutta... E voi, bambini? Quanti siete? Due, quattro; sei, otto,nove. Undici, e poi, poi ho finito le mani. A te ti conosco, t'ho già visto!..Barabà...biribi...biribò.biribò? Questo biribò non mi è nuovo...biribi, biribà.(*esce continuando con biribì, biribò,etc.*)
- Raccontastorie** E' proprio un paese strano, c'è di tutto. Ma non perdiamo di vista il nostro obiettivo. I nostri Burattini non sono riusciti purtroppo a scuotervi. Vediamo se riesco io con una canzoncina.

Canzoncina Raccontastorie

*Se canto una canzone
Fò troppa confusione
Mi casca giù un calzone
Per autosuggestione*

*Se faccio un vocalizzo cantare si mi piace
In piedi su mi rizzo se poi tutto tace
E tutti tranquillo mi faccio allor loquace
Perché non drammatizzo e divento vivace*

*Se vado a passeggiare
E senza saltellare
Mi sento palpitare
Il cuor, per non cantare*

*Se poi invece fischiotto cantare si mi piace
E lo faccio in farsetto se poi tutto tace
Sembra che sia un cinguetto mi faccio allor loquace
Di un piccolo uccelletto e divento vivace*

Pierina Ma perché questa gente fa tutte queste cose?
Luigina Non lo so!
Carolina Non sai mai niente tu.
Giustina Io lo so. La mia mamma mi canta sempre le
 canzoncine.
Pierina Ma quante cose ti fa la tua mamma! O chi è
 mai? Superman?..e poi cosa sono le
 canzoncine?
Luigina Non lo so!
Carolina E' una cosa ...come... quella che ha
 fatto...quello là.
Giustina Appunto una canzoncina come quelle che
 canta la mia mamma.
Vecchietto Ve lo detto 'un vi ci confondete co' 'sta gente.
 Andate a casa.

Pierina Ma noi vogliamo vedere cosa succede.
Luigina Io guardo! Ma non ci capisco niente:
Carolina Siamo sempre in tempo ad andare via...quando vogliamo.
Giustina Io resto, perché lo voglio raccontare alla mia mamma quello che fanno questi qui. E poi lo voglio raccontare anche alla mia maestra.
Raccontastorie Molto bene bambini. *(rivolto al teatrino)* allora siamo pronti? Non vi dimenticate che bisogna far divertire questi bambini.

TEATRINO DEI BURATTINI

Pulcinella (ride a crepelle, solo in scena)
Arlecchino (entra, lo guarda) **Che ti succede**
Pulcinella?
Pulcinella **Sono contento, ma contento, che da quanto sono contento mi è passata la fame.**
Arlecchino **A si? Beato te. Io ho una fame!**
Pulcinella **Ti sono amico e ti voglio aiutare. Mettiti fermo, respira forte e poi ridi.**
Arlecchino (esegue) (ride)
Pulcinella **Come stai?**
Arlecchino (poco convinto) **eh!..Credevo fosse più faticoso.In effetti...Mi è...rimasta un fame!**
Pulcinella **Vuol dire che hai riso male. (deciso) ridi di nuovo!**
Arlecchino (ride a crepelle)
Pulcinella **Come va? Eh..?**
Arlecchino **Una fame!!!**
Pulcinella **Peggio per te. Vuol dire che starai digiuno. Io mangio la frutta e me ne vado,(ride) (chiude il siparietto del teatrino)**
Raccontastorie Avete visto bambini come ridevano quei burattini? Presto provate anche voi, è facile. Provate!

Entra il Vu' cumprà

- Vu' cumprà** Bello, bello. Compra orologio, compra cassetta. Bella coperta, bella coperta, accendino?. Compra, compra!
- Raccontastorie** Ma che vuoi? Non vedi che ci dai noia?
- Vu' cumprà** Vu cumprà orologio. Bello, bello, accendino? Compra accendino dieci mila. Compra, orologio, sveglia...bello,bello!
- Raccontastorie** Ve l'ho già detto, andatevene. Qui dobbiamo risolvere un problema serio. Non possiamo perdere tempo con queste sciocchezze.
- Vu' cumprà** (*rivolto ai bambini*) cumprà tu orologio. Cumpra!
- Giustina** Io ce l'ho l'orologio, la mia mamma me l'ha regalato per la mia prima comunione.
- Pierina** Anch'io ce l'ho.
- Luigina** Io non ce l'ho!
- Carolina** io a casa ci ho una sveglia grossa grossa.
- Vu' cumprà** Combra cassetta, combra tappeto.
- Giustina** La mia mamma non me li da i soldi e poi non vuole che parli con la gente che non conosco. Io con lei non ci posso parlare. Signore!
- Raccontastorie** Allora...! Te ne vai o ti devo prendere a calcioni sul...cul...culetto!
- Vu' cumprà** (*mentre esce*) tu buono. Io mangiare. Solo vendere orologio. Cassetta, tappet...
- Raccontastorie** (*spingendolo fuori*) Vai, vai...dunque si diceva...anzi dicevo... ah! Avete visto bambini come ridevano i burattini?..bè..provate a ridere anche voi...presto provate.
- Pierina** (*rivolta a Luigina*) Cosa vuol dire ridere?
- Luigina** Non lo so!
- Carolina** Io ho visto come facevano, ma non mi riesce.
- Giustina** La mia mamma mi ha detto che quando era piccina, lei rideva parecchio. Ma ora non gli riesce più.
- Raccontastorie** Vediamo un po' se mi riesce a farvi ridere. C'è una filastrocca. Siete pronti? Voi del teatrino venite ad aiutarmi.

I due escono saltellando e prendendo i bambini per mano, questi rimangono passivi. Fanno eseguire i movimenti che comanda il Raccontastorie. I bambini eseguono come fossero marionette.

Raccontastorie

*ALZO UNA MANO
ALZO QUELL'ALTRA
MUOVO LA TESTA
APRO LA BOCCA
LA PANCIA MI GONFIO
RESPIRO PIU' FORTE
POI DO' UNA FIATATA
E FO' LA RISATA
AH, AH, H...AH,AH,AH...AH,AH,AH,AH,AH,AH!!!*

*RIALZO UNA MANO
RIALZO QUELL'ALTRA
RIMUOVO LA TESTA
RIAPRO LA BOCCA
LA PANCIA RIGONFIO
RESPIRO PIU' FORTE
POI DO' UNA FIATATA
E FO' LA RISATA
AH,AH,AH...AH,AH,AH,...AH,AH,AH,AH,AH,AH!*

- Trombetta** *(rivolto a uno di bambini e successivamente agli altri)*
Ed ora fai sentire questa famosa risata
- Pierina** Non ci riesco, non ci riesco!
- Tamburo** Avanti prova di nuovo, ti aiuto io *(ride)*.
- Pierina** ah,ah,ah, *(invece di una risata gli escono solo degli ah,ah,ah! Esclamativi)*
- Raccontastorie** *(a Giustina)* Prova tu.
- Giustina** ah,ah,ah, *(altre esclamazioni, diverse da quelle di Pierina)(mentre Trombetta e Tamburo provano con tutti i bambini la risata, ma escono solo esclamazioni di ah,ah,ah!)*
- Raccontastorie** *(rivolto al pubblico)* Allora bambini vogliamo aiutarli? Facciamo sentire a questi bambini come si ride! A voi riesce ridere vero?
Bene, bravi. Allora siamo pronti? Al mio cenno facciamo tre belle risatone. Pronti?

Via! Bravi, bravissimi. (rivolto al palcoscenico) Avete sentito quanto sono bravi?

- Pierina** A me non riesce a ridere.
Luigina Io ci ho provato, ma è difficile!
Carolina Non sono cose per noi. Non abbiamo mai riso. Non possiamo riuscirci!
Giustina Non è giusto. Se mi avesse sentito la mia mamma mi avrebbe detto che sono stata brava! Mentre voi non mi avete detto niente. Siete cattivi! Voglio andare dalla mia mamma.
Gli altri bambini Anch'io, anch'io, etc
Raccontastorie Aspettate, fermi, fermi non potete andar via ora! La storia non è finita e poi ci sono ancora i burattini!.. La nostra missione non può fallire.

I bambini rimangono, si illumina il teatrino

- Pulcinella** *(piange davanti alla casa del padrone)*
Ih,ih,ih! Un uomo come me, serio, laborioso, onesto, intelligente. Sempre maltrattato da tutti. Nessuno mi vuole bene.
- Arlecchino** Ciao Pulcinella, che ti succede? Ti ho lasciato nell'ultima scenetta che ridevi a crepapelle ed ecco che ti ritrovo qui a lagnarti, mezzo affogato in un mare di lacrime.
- Pulcinella** Tu sapessi, che cosa mi è capitato. Tu sapessi!...Non parleresti così. Hanno rubato al mio padrone...!
- Arlecchino** Avanti, raccontami, fai sapere anche a me, la tua disgrazia.
- Pulcinella** Senti, senti, senti che cosa mi è capitato! Ritornato a casa il mio padrone mi ha chiesto " Pulcinella è venuto nessuno a casa?" " A casa signor padrone non s'è visto mosca" "Bene!" mi ha detto. E' entrato in casa. Urla, urla, urla...
- Arlecchino** si!.. urla, urla, urla...e poi?

Pulcinella E poi,...e poi è uscito fuori con il bastone e botte, botte. Ho cercato di chiedere il motivo e lui...

Arlecchino Botte, botte.

Pulcinella Stai zitto, non mi interrompere. Finalmente tra una bastonata e l'altra, mi domanda di nuovo. "Pulcinella è venuto nessuno a casa? " ed io prontissimo, anche se un po' ammaccato, prontissimo come sempre rispondo " Non si è visto una mosca." E lui, botte, botte. E tra una botta e l'altra mi dice che è stato derubato.

"ma padrone mio, come potete pensare, che se anche mi fosse sfuggita qualche mosca che è passata di qui, possa avervi derubato?" E lui per tutta risposta lo sai cosa ha fatto?

Arlecchino Botte, botte.

Luigina *(comincia a ridere a crepappelle, i tre bambini la guardano ; lei continua)*

Raccontastorie Presto bambini è il nostro momento. Proviamo ancora a ridere tutti insieme. Via!

Avete visto come è facile divertirsi e ridere, guardate Luigina, come ride. Possibile che voi rimaniate insensibili a tutto ciò? Comunque sono paziente, e voglio fare con voi un altro tentativo. Portate la cesta dei giocattoli ed intanto vi canto una canzoncina.

(Tamburo e Trombetta sono usciti e rientrati con delle ceste di giocattoli e li distribuiscono ai bambini. Questi li buttano via, gli vengono ridati etc. il tutto avviene in una sorta di pantomima, che aumenta nel ritmo man mano che i bambini prendono familiarità con i giocattoli)

**LA VITA TRISTE DI QUESTO PAESELLO
PRENDERA' GIOIA GRAZIE AI BALOCCHI
OGNI BAMBINO COL SUO GIOCHERELLO
SORRIDERA' ED APRIRA' GLI OCCHI.**

**COL TRENINO, L'ORSACCHIOTTO E LA PALLA
LA GIOIA TORNERA' DI NUOVO A GALLA
COL MECCANO, IL MONOPATTINO E I COLORI
LA GAIEZZA TRIONFERA' SUI DOLORI.
I BAMBINI PIAN PIANO SARAN LIETI
I LORO GIOCHI SCOPRIRANNO QUIETI
NEL PAESE VIVRA' DI NUOVO GIOIA
SARA' DISTRUTTA MALEDETTA NOIA
COL TRENINO, L'ORSACCHIOTTO E LA
PALLALA GIOIA TORNERA' DI NUOVO A
GALLA
COL MECCANO, IL MONOPATTINO E I COLORI
LA GAIEZZA TRIONFERA' SUI DOLORI.**

(applauso dei bambini e rumori vari. Trombetta, suona la trombetta; Tamburo, suona il tamburo. Trombetta e Tamburo entrano nel teatrino e velocemente si cambiano da Pulcinella ed Arlecchino, (naturalmente non visti)

Raccontastorie Vedo che finalmente ci stiamo animando, molto bene. Brava Pierina vedo che hai preso il trenino? Brava!

Luigina Io ho preso la palla! Guarda come so' giocare..!

Raccontastorie Brava Luigina. Ed anche Carolina, guardate come è brava sul monopattino. E tu Giustina con l'Orsacchiotto, sei contenta?

Giustina Sì! Anche la mia mamma...sarà contenta.

Entra un Cantastorie con chitarra

Cantastorie *(canta) La dolorosa storia
Che vo' narrarvi or ora
È storia che addolora,
Quelli che stanno qua..*

Raccontastorie Ma che fate voi? Vi sembrano versi da fare? E' un ora, capite...? Che si fa di tutto per far ridere questi bambini e quando cominciano a...muoversi un po', diciamo così, t'arriva 'sto coso con la chitarra e la dolorosa storia...

Cantastorie E va bene, va bene! Quante storie per una storia! Ve ne canto una più allegra...

SE CAMMINI PE' UNA STRADA
E QUALCUNO METTE BOCCA
 CANTA...BALLA...
 BALLA...CANTA...
 FILA...FILA...FILASTROCCA.

SE TI FERMI IN MEZZO A UN PRATO
E CUPIDO TE LA SCOCCA
 CANTA...BALLA...ETC...

SE L'AMORE TI COLPISCE
QUANDO POI LA NEVE FIOCCA
 CANTA...BALLA...ETC...

SE L'ARANCIA NON TI PIACE
PUOI MANGIARTI UN ALBICOCCA
 CANTA...BALLA...ETC...
 NON E' POLLO NE BISTECCA
 NON E' PANE O SALTIMBOCCA
 CANTA...BALLA...ETC...

SE TI VA DI DIR POESIE
O UNA BELLA FILASTROCCA
 . CANTA...BALLA...ETC...

TU LA CANTI E LA RICANTI
LA CANZONE CHE TI TOCCA
 CANTA...BALLA...
 BALLA...CANTA...
 FILA...FILA...FILASTROCCA.

Raccontastorie Caro coso, se non vi dispiace, c'eravamo prima noi nella piazza... e... come vedete è anche piccolina per ospitare due, diciamo...compagnie. Per cui se volete...ve ne dovete andare...Chiaro?

Cantastorie Che modi, che maniere, fra colleghi deve esserci più rispetto! Comunque me ne vado...e canto quindi quello che mi pare

La dolorosa storia
Che vo' narrarvi or ora
È storia che addolora,
La vita che facciam..(esce)

Raccontastorie Bene...sapete bambini cosa facciamo ora che avete i vostri giocattoli? Facciamo uno spettacolino di varietà. Io farò il presentatore e ognuno di voi canterà una canzoncina sul

- suo giocattolo. Gli altri se vogliono possono ballare. Avete capito?
- Bambini** Sì, sì, sì!!
- Raccontastorie** Ah! Un momento chiamiamo anche i nostri amici Arlecchino e Pulcinella.
- Giustina** Ma sono piccoli piccoli. Sono burattini!
- Cantastorie** Hai ragione. Ma io che ci sto a fare allora? Dico la formula magica e voilà!

**DAL TEATRINO CHE E' PICCINO
ESCA FUORI IL BURATTINO
VENGAN FUORI CON UN INCHINO
PULCINELLA E ARLECCHINO**

(tra lo stupore dei bambini escono dal teatrino i due vestiti da Arlecchino e Pulcinella)

- Raccontastorie** Signore e signori, bambini e militari ed altri generi alimentari...sono venuto in questa pubblica piazza per presentarvi uno spettacolo eccezionale. Tra pochi istanti dalla melodiosa, fulgida, tonica e corroborante voce di Pietrina. La canzone del trenino! Oh! Pardon! Del trenino!

(canzone e coreografia a cui partecipano tutti i bambini con il giocattolo che di volta in volta viene festeggiato. Arlecchino e Pulcinella fanno altre cose, sempre inerenti alla coreografia)

CANZONE DEL TRENINO

**CORRE IL TRENO SUL BINARIO E FA CIUF E CIUF FA CIUF
CIUF**

**IL TRENINO MIO PICCINO FA CIF, CIF,E CIF CIF
COI RAGAZZI FACCIO IL TRENO E FO' TRUM TRUM TRUM
TRUM**

POI MI FERMO ALLA STAZIONE E FO' FIU' FIU' FIU'

**CIUF CIUF FA' IL TRENO
SOTTO IL CIELO INFINITO E SERENO
CIUF CIUF FA' IL TRENO**

PUNTA DRITTO NELL'ARCOBALENO

***IL TRENINO MIO PICCINO CHE GIOCATTOLO BELLINO
UN GIOCATTOLO IDEALE SEMBRA PROPRIO CARNEVALE
SUL BINARIO LEVIGATO LE ROTINE HO INCERNIERATO
SUL VAGONE MI DIVERTO COME ASSISTERE A UN CONCERTO***

***CIUF CIUF FA' IL TRENO
SOTTO IL CIELO INFINITO E SERENO
CIUF CIUF FA' IL TRENO
PUNTA DRITTO NELL'ARCOBALENO***

Raccontastorie Molto bene, molto bene una canzoncina eccezionale ed andiamo a vedere cosa ci ha preparato Luigina con la sua palla. Intanto che Luigina si prepara vi voglio raccontare una barzelletta. Che ne dite? Vi piacciono le berzellette?... Lo sapere qual è il colmo dell'avarizia per un genovese?...Aspettare di avere la febbre per far bollire l'acqua per il the...appoggiando il pentolino alla fronte...ma ecco che Luigina è pronta.Via

CANZONE DELLA PALLA

***PAM PAM PAM FA' LA PALLA
PAM PAM PAM MA NON BALLA
VOLA IN CIELO COME UNA FARFALLA
CASCA GIU' E CI RIMANE A GALLA***

***CON DUE BAFFI ROSSI E' MARESCIALLA
QUELLA CINESE E' DI COLORE GIALLA
E CON LA CODA E IL CRINE E' UNA CAVALLA
MA PER ME RIMANE LA MIA CARA PALLA***

***NON STA' MAI FERMA MANCO A PICCHIALLA
PERCHE' RIMBALZA COME UN PESCE A GALLA
LA MIA PALLA SEMBRA UN PAPPAGALLO
CHE FA DEI SALTI COME UN BEL CAVALLO.***

Raccontastorie Brava la nostra Luigina che ci ha cantato questa palla. Questi bambini sono diventati davvero divertenti, cantano, ballano e ridono. Ormai il Mago Tristocchio è battuto. Ma non ci facciamo prendere dalle tristezze e passiamo al prossimo numero.(Pulcinella e Arlecchino gli ballettano

davanti) E voi che volete? Lasciatemi presentare. *(gli parlano all'orecchio)* Anche voi? (di nuovo all'orecchio) e va bene in fin dei conti non avete ancora detto niente, mi sembra giusto. Però la cantiamo anche noi. Facciamo un setto.

PULCINELLA *IL MIO NOME E' PULCINELLA
E MI BRUCIAN LE BUDELLA
UOMO TRISTE E SQUATTRINATO
PERCHE' SON SEMPRE AFFAMATO*

TUTTI *VIVA VIVA LE MASCHERINE
TUTTE BELLE E SOPRAFFINE
CHE DIVERTON TUTTI QUANTI
TANTO I FERMI CHE I PASSANTI*

ARLECCHINO *IL MIO NOME E' ARLECCHINO
MASCHERINA BIRICHINO
E DEL NORD MASCHERA BELLA
SONO AL PAR DI PULCINELLA.*

TUTTI *VIVA VIVA LE MASCHERINE
TUTTE BELLE E SOPRAFFINE
CHE DIVERTON TUTTI QUANTI
TANTO I FERMI CHE I PASSANTI*

RACCONTASTORIE *RACCONTASTORIE IO SON PER VOI BAMBINI
QUELLO CHE VI RACCONRA I RACCONTINI
CHE VI INTRATTIENE CON UNA BELLA
STORIA
E CHE VI ESORTA, SU FATE BALDORIA!*

TUTTI *VIVA VIVA LE MASCHERINE
TUTTE BELLE E SOPRAFFINE
CHE DIVERTON TUTTI QUANTI
TANTO I FERMI CHE I PASSANTI*

Raccontastorie Ed ora che abbiamo dato il necessario spazio anche a quei due, continuiamo la nostra carrellata sui giocattoli. Veloce come il vento, rombante come un tuono, con la sua bella vocina vi presento Carolina.

Carolina *CANZONE DEL MONOPATTINO*

*COL MONOPATTINO VADO A PASSEGGIARE
COME UNA BARCA CHE ATTRAVERSA IL MARE
COME UN ATLETA CHE SI VUO' ALLENARE
E COME UN FRATE INTENTO A MEDITARE*

*COL MONOPATTINO VADO A TRABALLARE
SE PER LA STRADA MI TROVO DA UBRIACARE
E ME NE VADO TRANQUILLA COME STARE
ADDORMENTATA GIU' IN FONDO AL MARE*

*SCI SCIO' VADO A PASSEGGIO
SCI SCIO' MENTRE VOLTEGGIO
SCI SCIO' VO' NELLA STRADA
SCI SCIO' SENZA CHE CADA..*

Raccontastorie Vi è piaciuta bambini? A me tantissimo. E poi quei monopattini che giravano nel palco...quando ero piccolo ne avevo uno che andava anche in salita. Ma a voi di queste cose non interessa niente, per cui proseguiamo nel programma. In ogni spettacolo che si rispetti c'è sempre un momento particolare. Che so' l'ospite d'onore, un'intervista ad un grande personaggio, cose particolari. Noi non abbiamo niente di tutto questo per cui abbiamo pensato di trasferirci in una discoteca. Purtroppo non abbiamo ne la discoteca ne il pubblico che in genere frequenta una discoteca.

A dir la verità non abbiamo neppure il pubblico dei Poggiardelli, per cui ci arrangeremo con quello che abbiamo. C'è Pulcinella, c'è Arlecchino e ci siamo noi.
(ballo a cui partecipano tutti.)

Raccontastorie Certo se non ci fossi stato io, questo balletto sarebbe stata poca cosa. Invece grazie alla mia presenza dobbiamo dire che ci siamo divertiti. Ma andiamo alla conclusione del nostro mini varietà. Dobbiamo ancora ascoltare la canzoncina della bambina Giustina. L'orso, ci hanno fatto anche un film. Musica maestro.

Giustina

CANZONE DELL'ORSACCHIOTTO

**COL MIO ORSACCHIOTTO FACCIO
COI BAFFI, UN BEL PAGLIACCIO
CI BALLO E POI LO SCACCIO
MI PENTO E LO RIABBRACCIO.
POTREI BALLARCI IL TANGO
MA MALE CI RIMANGO
PERO' PIU' NON CI PIANGO
E ALLORA MI COMPIANGO**

**ORSA CHIOTTO
ORSA NOVE
ORSA DIECI
ORSA NOVE
ORSA CHIOTTO
ORSO SO' O NON SO'
CHI LO SA' MA SARA'
CHE QUEST'ORSO OR SO SARA'**

**COL MIO ORSACCHIOTTO VADO
A SPASSO PEL CONTADO
PURTROPPA NON DI RADO
INCIAMPO E ALLORA CADO
SE POI MI PERSUADO
E TUTTO MIOMALGRADO
CHE L'ORSO NON E' UN DADO
ALLORA NON CI BADO**

**ORSA CHIOTTO
ORSA NOVE
ORSA DIECI
ORSA NOVE
ORSA CHIOTTO
ORSO SO' O NON SO'
CHI LO SA' MA SARA'
CHE QUEST'ORSO OR SO SARA'**

Raccontastorie Un bell'applauso per la nostra Giustina che è stata bava, simpatica ed anche un po' intonata!

Prete *(entra applaudendo)* Brava, brava Giustina...

Raccontastorie Prego reverendo si accomodi.

Prete Salve bambini come va? Vedo che vi state divertendo? Bene bravi.

Giustina Guardi quanto è bello il mio orsacchiotto!

Carolina Le piace il mio monopattino?

- Pierina** Se vuole lo faccio giocare con il mio trenino.
- Prete** Oh! Grazie bambine, grazie. Ma non mi sembra il caso, data la mia condizione, di usare i vostri giocattoli.
- Luigina** Giochiamo con la palla (tira la palla al prete)
- Prete** Oh! (*dopo averla fatta balzare goffamente a terra gliela getta di nuovo*) Ecco cara.
- Raccontastorie** Allora reverendo che ne dice di questi risultati?
- Prete** Ottimi, veramente ottimi. Devo dire che avete compiuto un vero miracolo. Sono stato là nel vicolo per diverso tempo ad osservare l'evolversi dei fatti...un lavoro eccezionale!
- Raccontastorie** Allora come avrà potuto vedere stavamo facendo una festiccioia canora. Perché non ci canta anche lei una canzoncina?
- Prete** Ma vi pare! E poi all'infuori di qualche vecchia canzone, non saprei proprio cosa cantare.
- Raccontastorie** Ci canti quello che sa, tanto per noi fa lo stesso. Basta partecipare. Non è vero bambini?
- Bambini** Sì, sì si etc.
- Prete** E va bene! Visto l'insistenza... Vi canterò una canzone alla quale ci sono molto affezionato. Mi ricorda i bei tempi del seminario, la cantavamo sempre tutti insieme, quando andavamo a fare le passeggiate. Nel ritornello vi sarei grato se mi aiutaste un po'. Si tratta di **Quel mazzolin di fiori**. La conosce Maestro? (*l'accenna al piano*) Sì, sì bene.
- Raccontastorie** State tranquillo avrete il nostro sostegno. Ed ora miei cari amici vicini e lontani dalla simpatica voce del nostro Pevano una canzone che nel tempo ci riporta lontano.

QUEL MAZZOLIN DI FIORI (*tutti cantano*)

- Raccontastorie** Bravo, bravo sapevo che non ci avrebbe deluso, ma cosa fa va via?

Prete E si! Mi aspettano per le funzioni, devo andare. Arrivederci e grazie per la comprensione e l'attenzione che mi avete dedicato.

Raccontastorie Ed ora non so' più veramente cosa fare, cosa inserire per completare questo mini varietà. Le canzoni le abbiamo già fatte, il balletto pure, ospiti d'onore s'è detto che non ce ne sono, quindi non saprei...potremmo chiedere ad Arlecchino e Pulcinella che ci rappresentino un piccolo pezzettino di teatrino ingrandito, dal momento che anche loro, ora, sono ingranditi. Che ne dite? Glielo facciamo fare?...Bene...allora voi bambini mettetevi seduti buoni buoni ed andiamo ad incominciare.

(pulcinella rivolto verso la finestra della casa, canta la serenata del Don Giovanni, accompagnandosi con la chitarra)

Pulcinella **DE VIENI ALLA FINESTRA O MIO TESORO
DE VIENI A CONSOLAR COL BIANCO VELO
SE CREDI DOVERTI DAR QUALCHE RISTORO
DAVANTI AGLI OCCHI TUOI MORIR VORR'IO**

**TU C'HAI LA BOCCA DOLCE PIU' DEL MIELE
TU CHE ZUCCHERO PORTI IN MEZZO AL CORE
NON ESSER GIOIA MIA CON ME CRUDELE
LASCIARTI ALMEN VEDER MIO VERO AMORE**

Arlecchino *(appare da una parte e si nasconde non visto, risponde alla serenata e alle parole di Pulcinella, facendo finta di essere la donna della finestra)*
Di chi è questa voce? Chi è là?

Pulcinella **Sono Pulcinella, smanioso di vederti.**

Arlecchino Oh! Mio caro Pulcinella, il vostro canto d'amore mi sconvolge tutta. Sento il mio cuore che batte come un ciabattino batte il cuoio.

Pulcinella Ed allora mostratevi mio tesoro, illuminate questa piazzetta buia con la vostra presenza. Lasciatevi vedere per un solo istante, affinché i miei occhi vi immortalino come una Polaroid 635 istantanea.

Arlecchino Oh,oh! Non mi dite queste parole che aumentano il mio tormento quando non potrò vedervi più. Non siate crudele.

Pulcinella Ebbene se volete mostrarvi, sarò io a raggiungervi fino al vostro verone. E allora...

Entra Arlecchino e si fa riconoscere

Arlecchino Ciao Pulcinella, che cosa fai? Ti vedo sconvolto, agitato.

Pulcinella Niente...niente...Provavo...questa chitarra che non và. Devo portarla a riparare. Suona tutto il contrario di quello che voglio suonare io!

Arlecchino Ahhh! Capisco! Eee...tutte quelle belle parole che ho sentito...le dicevi alla chitarra suppongo?

Pulcinella Proprio cosà! Quanto sei intelligente tu. Lo dico sempre io. Arlecchino è il più intelligente di tutti.

Arlecchino Senti un po' Dal momento che sono tanto intelligente, e quindi capisco tutto!... Che ne diresti di farmi contento una volta tanto ed accompagnarmi con la chitarra in una canzone? Visto che non l'hai mai voluto fare?

Pulcinella E chi ti dice che lo farò questa volta?

Arlecchino Guarda che sono intelligente. Ricordalo. Potrei dimenticarlo...di esserlo ed allora lasciarmi andare a qualche pettegolezzo su

un certo Pulcinella...che per riparare la chitarra...faceva certe serenate e diceva certe cose... rivolto ad una finestra...!

Pulcinella Credo proprio che ti accompagnerò nella canzone che vorrai.

Arlecchino Molto bene. Allora ...vediamo un po'...mi piacerebbe cantare una canzone del tuo paese. Una canzone napoletana.

CANTA Funiculi' Funicula'

Pulcinella Ed ora siamo pari! Ti ho fatto cantare ed ora...silenzio!

Arlecchino Un momento. Questo era per la serenata. Ma per il resto!?

Pulcinella Che vuoi ancora?

Arlecchino Una cosetta da niente. Mi devi giurare che qualsiasi cosa ti dirò, mi risponderai sempre " E' VERO". Sei d'accordo?

Pulcinella Disgraziato io ti uccido. Ti cavo le budella e poi ti ci impicco al ramo di salvia più alto del mio orto.

Arlecchino Ah!.. Ah!... Attento! Non fare passi falsi. Tu lo sai che io lo so, e...lo posso far sapere a chi non sa!

Pulcinella E va bene. Ma ora vattene.

Arlecchino E'...no! Voglio prima fare una prova. Vediamo un po'... E' vero che qualsiasi cosa ti dirò risponderai " E' VERO"? e che d'ora in poi mi darai sempre retta?

Pulcinella Grrrr...Grrrr.... E' VERO!

Arlecchino E' vero che Arlecchino è tanto buono, simpatico, intelligente?

Pulcinella Grrr...grrrr...grrr... E' VERO!

Arlecchino E' vero che sei un disgraziato, un morto di fame, un fetente, ed anche 'nu poco sfaccimme?

Pulcinella Grrr...grrrr...E' vero! E' vero! E' vero!...Ma è anche vero che mi hai scocciato ed ora prendo questo bastone e ti

do tante legnate quanto “E’ VERO” che mi chiamo Pulcinella...

Arlecchino Vigliacco, vigliacco. Dirò a tutti delle tue debolezze.

Pulcinella Credo che non te le ricorderai...dopo tutte le legnate che ti avrò dato.

Arlecchino Aiuto, aiuto! (*si rincorrono*)

Raccontastorie Fermi. Fermi! La storia stava finendo bene ed invece con la vostra disputa l’avete rattristita di nuovo. Quindi fate la pace e prepariamoci per il gran finale. Anche voi bambini, presto venite qua che facciamo un bel coretto.

*NEL PAESELLO ARRIVARON I SALTIMBANCHI
TROVARON BIMBI TRISTI, MOGI E STANCHI
LI FECER RIDER, GIOCARE E POI CANTARE
A QUESTO PUNTO CE NE POSSIAMO ANDARE*

Coro

*VIVA LA FESTA CHE CI MONTA LA TESTA
VIVA LA GIOIA CHE SCACCIO’ LA NOIA
VIVA LE MASCHERINE DI QUESTA STORIA
VIVA CHI R’ FELICE A FAR BALDORIA
E QUANDO ALICE SCESE NEL PAESE
RIMPICCIOLI’ PER AFFRONTAR LE IMPRESE
NOI CHE DA PICCOLI GRANDI SI DIVENTA
IN GRANDI IMPRESE POI CI SI CIMENTA*

*E VI SALUTANO ARLECCHINO E PULCINELLA
CON UN GRANDE INCHINO E UNA CANZONE BELLA
TUTTI FELICI INFINE QUI SON RIMASTI
SOLTANTO NOI HAIME’ SI SALTA I PASTI.*

franco romani
1989

Questo testo è stato scritto per lo spettacolo rappresentato da Arteatro Gruppo nel 1989 per i bambini della scuola elementare E.De Amicis e per la scuola media G.Pascoli di Montepulciano.